

PESCHIERA. Domenica una delle otto tappe del circuito regionale, tra i ragazzi anche la bravissima Xenia Palazzo

Un successo il Trofeo alle «Signorelli» che ha visto in acqua 121 atleti disabili

La squadra locale della «3P» ha partecipato con 8 concorrenti

Katia Ferraro

Molto più di una gara: quella che si è svolta domenica alle piscine Signorelli di San Benedetto, per il secondo Trofeo città di Peschiera del Garda, è stata soprattutto una festa che ha riunito 121 ragazzi disabili iscritti **Fisdìr** (Federazione italiana sport disabilità intellettiva relazionale) provenienti da tutto il Veneto. Hanno nuotato a dorso, stile, rana e farfalla, in gare «promozionali» (non agonistico) e agonistiche con le classi C21 (atleti con sindrome di Down) e S14 (atleti con altre forme di disabilità).

Cinque ore di nuoto, dalle 9, che hanno fatto respirare l'essenza dello sport: a contare non sono stati solo i risultati ma anche l'amicizia e il rispetto, oltre che il divertimento. I sorrisi degli atleti, assieme al tifo e agli abbracci di incitamento dei compagni di squadra, erano lì a dimostrarlo. «Del nuoto mi piace tutto», dice Brenda, 23 anni di Venezia a cui fa eco la compagna di squadra Giulia, 26 anni, in at-

tesa di tuffarsi per i 100 stile libero. Per lei il nuoto è una parte fondamentale della vita.

Tra i partecipanti anche gli atleti della locale «3P» (Progetto Parkinson Peschiera), nata dall'omonima associazione presieduta dal sindaco Umberto Chincarini. «È il secondo anno», spiegano gli allenatori Alberto Bastoni e Arianna Chincarini, «all'inizio il progetto era rivolto solo ai malati di Parkinson, poi si è aperto. Abbiamo 12 ragazzi tra i 9 e i 35 anni, di Peschiera e dintorni». Tra loro Cristian, 22 anni di Marano, che dice: «Ci alleniamo mercoledì e venerdì, in acqua ma anche in palestra».

Praticare sport è una buona abitudine per tutti e lo è a maggior ragione per le persone disabili «non solo per i benefici a livello fisico e interpersonale», sottolinea il delegato regionale **Fisdìr** Michele Biccato, «ma anche perché favorisce l'autonomia e il rispetto delle regole: il nuoto come tutti gli sport richiede costanza, i nostri atleti sono prima di tutto persone attive e inserite nel

tessuto sociale». Quella di Peschiera è una delle otto tappe regionali dell'anno. La prima edizione del Trofeo si è tenuta nel settembre 2012, al termine del ritiro della Nazionale **Fisdìr** categoria C21. «Sono stati loro a darci l'input per organizzare questa manifestazione», precisa il sindaco, «che vuole ricordare Renato Signorelli, consigliere con delega allo sport dal 2004 al 2009, che tanto ha fatto per avvicinare i disabili allo sport e soprattutto al nuoto, perché l'acqua non ha barriere». Ed è proprio questa l'impressione che si ha guardando i ragazzi nuotare. «In acqua è spesso difficile distinguerli dalle persone normodotate», commenta Alberto Bastoni seguendo l'ultima prova, quella della sedicenne villafraiese Xenia Francesca Palazzo, impegnata nei 1.500 metri stile libero, candidata per le **Paralimpiadi** di Rio del 2016.

A premiare i ragazzi sono stati Andrea Bazzoli, nel 2012 campione europeo di staffetta 4x100 mista, e Tamas Gyertyanffy, tecnico del Centro federale Castagnetti di Verona. ●



Gli atleti durante una delle gare, sullo sfondo chi attende di tuffarsi in vasca **FOTO AMATO**

